

IL BACCHIGLIONE

CORRIERE VENETO

Gutta cavat lapidem.

Fuori di Padova Cent. 7

In Padova C. 5, arret. 10

ABONAMENTI { Padova a dom. An. 10 — Sem. 5.50 Trim. 4.50 }
{ Per il Regno 20 — 11 — 9 — }
{ Per l'estero aumento delle spese postali. }

Si pubblica in due edizioni: alle 10 ant. e alle 5 pom.

Amministrazione e Direzione in Via Pozzo dipinto N. 3857 A.

INSEZIONI { In quarta pagina Centesimi 20 la linea }
{ In terza » » » 40 }
{ Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti }

A Parigi, gli Anunzi si ricevono esclusivamente presso A. Marzoni e G. Ku du Faubourg S. Denis N. 65.

Padova 15 Marzo.

IL TERZO PASSO

Siamo giunti o quanto meno stiamo per giungere anche ad un ministero Cairoli.

I giornali moderati sono concordi nel chiamarlo il terzo esperimento.

Perchè a nessuno è venuto il pensiero di chiamarlo invece il terzo passo?

Eppure a noi sembra che la frase sarebbe stata e sarebbe più conforme al significato delle cose.

I tre nomi di Depretis, di Crispi e di Cairoli rappresentano infatti altrettanti passi verso quell'ideale che costituisce le aspirazioni della moderna civiltà.

Approfitando sagacemente della circostanza delle cose, i giornali moderati fanno buon viso all'onorevole Cairoli e si compiacciono che un uomo di tanto valore morale abbia in mano le redini del Governo.

Con ciò essi dimostrano o credono almeno di dimostrare che più di ogni altra cosa si interessano del bene del loro paese.

Ma non vi è alcuno il quale non comprenda che il partito moderato celebrando fino alle stelle la retitudine di Cairoli e dichiarandosi inclinato a sostenerlo viene a significare queste due cose:

1. Che all'infuori di lui non ha più nella Sinistra chi possa offrire sufficienti garanzie di pubblica e privata moralità;

2. Che vuol poterlo combattere in avvenire col significato argomento del buon viso fattogli nei giorni della crisi e della disposizione in cui era di appoggiarlo lealmente e sinceramente.

Tutt'è due poi queste cose che il partito moderato viene a significare in modo tanto evidente con la sua condotta verso il Cairoli, dipendono da ciò — che egli crede fermamente il ministero Cairoli essere l'ultimo della Sinistra e dover quindi il Governo ritornare nelle mani di chi lo tenne fino al 18 marzo.

In quanto alla prima delle due cose, in quanto cioè al voler far credere che, di tutta la Sinistra, il solo Cairoli può offrire sufficienti garanzie di moralità — noi rammentiamo che anche fra gli innumerevoli ministeri di Destra ve ne fu uno il quale per universale consenso significò un richiamo alla pubblica morale ben altro da quello che non sia il richiamo del ministero Cairoli.

E fu ministero del Lanza, sorto dopo l'immoralissima Regia e dopo l'infamissimo processo Lobbia.

Chi non lo ricorda?

Or bene, il deputato Lanza invocato da tutti come un ritorno alla morale potè egli trovar nel suo

partito e chiamar a far parte del ministero da lui presieduto due uomini da paragonarsi in ragione di probità ad un Desanctis e ad un Zanardelli, come potrà fare e come farà il Cairoli?

Ma lasciamo stare questa parola moralità che deve aver perduto il suo significato primitivo se la vediamo usata con maggior frequenza da quei giornali i quali non si vergognavano di vivere per sedici anni coi proventi dell'obitum infame, riproducendo dai colleghi di maggior formato i libelli famosi contro i propri avversarii.

Discorriamo invece brevemente di quella specie di fatalità in virtù della quale, secondo l'opinione del partito moderato, dopo la caduta del ministero Cairoli il potere deve ritornare alla Destra.

E non è già che questa necessità fatale sia per essere imposta dalla forza, imperocchè anzi essa deve accadere necessariamente e spontaneamente quasi nello stesso modo in cui per virtù delle leggi fisiche gli effetti derivano dalle cause.

Così almeno si crede da molti nel campo del partito moderato.

Or bene — noi domandiamo in forza di quale ragionamento politico o filosofico possa venir stabilito il limite estremo al quale sia per giungere in un'epoca determinata il progresso delle idee nella evoluzione dell'umano pensiero.

Noi domandiamo in qual modo, come e perchè questo periodo progressivo debba di necessità arrestarsi colla caduta di Cairoli dopo di non essersi arrestato con quella degli altri.

Noi domandiamo se vi sono molti in Italia i quali due anni or sono credero possibile un ministero Cairoli.

Noi domandiamo se vi ha alcuna ragione umana o divina la quale non permetta alle idee di progredire nei due anni avvenire come hanno progredito nei due anni passati.

Noi domandiamo finalmente con qual nome si potrebbe rappresentare il progresso dei due anni avvenire se Cairoli rappresenta quello dei due anni passati.

Queste domande che noi facciamo ci sembrano abbastanza serie e tali da non potersi ragionevolmente disprezzare.

Il partito moderato crede alla forza fatale che gli ridarà il potere dopo la caduta del ministero Cairoli.

Lo creda pure.

Noi dal canto nostro crediamo che una forza fatale vi sia veramente; ma non già a disposizione, a vantaggio ed a consumo della sola Destra.

E questa forza fatale in cui crediamo noi, è quella del Progresso dell'Umanità.

Cairoli e le Riforme.

Sulla precedenza da darsi alle riforme o meglio sulla precedenza che loro venne data nel discorso dell'on. Cairoli, il Presente ha da Roma i seguenti particolari.

Facciamo osservare che il corrispondente del giornale di Parma è segretario della presidenza della Camera e che perciò si trova in grado di esser bene informato, mentre non è uomo da dire una cosa non vera.

Ecco dunque la spiegazione che egli dà dell'incidente:

Un piccolo incidente sollevò ieri un mondo di discussioni nelle sale di Montecitorio e diede occasione a sfoghi di ire e di mal celati dispetti.

L'onorevole Cairoli nel discorso pronunciato nell'assumere la Presidenza della Camera, disse essere da tutti riconosciuta la necessità e l'urgenza delle riforme tributarie amministrative e politiche.

Le bozze comunicate ai giornali parlavano invece di riforme politiche, amministrative e tributarie, e fu questa inversione su cui si fecero dei grandi commenti e mise il campo a rumore.

Ecco come sono andate le cose: il Cairoli aveva ordinato, che come di consueto, si comunicasse il suo discorso ai giornali di Roma, ma dovendo recarsi immediatamente al Quirinale non potè rivederlo con attenzione, molto più che la tipografia per una ragione ancor inesplicabile ritardò la stampa di una buona ora.

Ritornato dal Quirinale verso le otto rivede le bozze ed accortosi dell'errore lo corresse ordinando che della correzione si desse pronto avviso alle Direzioni dei giornali. Ma questa non giunse in tempo per quelli che si stampano la sera o che hanno un'edizione della sera, sicchè il testo preciso non poterono averlo che i giornali del mattino. Da un fatto così semplice sono sorti una infinità di pettegolezzi che per tutto il giorno hanno fatte le spese delle conversazioni di Montecitorio imperocchè dovete sapere che vi sono due correnti molto diverse, l'una delle quali vuole innanzi a tutto le riforme tributarie, mentre l'altra dà la preferenza alle riforme politiche.

TIMORI

Lettere private che riceviamo da Roma ci confermano i timori esposti in questa nostra corrispondenza, timori che potrebbero benissimo convertirsi in pericoli gravi per la Sinistra e per il Paese.

Appena ieri in una lettera pubblicata nella Riforma l'onor. Crispi scriveva:

Noi siamo in una crisi, la quale potrebbe essere fatale pel paese e per le istituzioni.

Con questi precedenti e con questi fatti, si comprenderà dunque quanto volentieri pubblichiamo il nostro dispiaccio particolare che in questo momento (ora 4 pom.) ci informa essere stato abbandonato ogni progetto di transazione colla Destra.

Ecco intanto quello che ci scriveva un nostro corrispondente in data di ieri:

Roma, 14.

Le cose sono al punto di ieri se pure non sono indietreggiate. Il

Cairoli è un uomo egregio, ma troppo facile a lasciarsi impressionare, e c'è un gruppo d'uomini il quale cospira a cacciarlo verso la destra, come se in quella oggi dovesse consistere la base del ministero.

Non vi farò dei nomi, ma è facile indovinarli. Non appartengono veramente alla sinistra, come non appartengono alla destra. Si può dire anzi che nel Diritto abbiano sostenuto il sistema ed il programma della sinistra, senza per questo esserne né i veri campioni, né i più saldi appoggi nel giorno del pericolo.

Sventuratamente, è da questi che il Cairoli prende consiglio. Le conferenze di questi giorni si sono quasi tutte tenute negli uffici del Diritto. Gli uomini che vi assistevano non erano soltanto quelli cui incombeva il dovere di preparare un ministero, ma anche quelli di cui doveva tenersi conto, senza metterli, come si è fatto, in prima linea.

Il Cairoli aveva altri amici di più lunga data, il Zanardelli conosceva altre persone capaci di dargli autorevoli consigli. Ma fuori degli uffici del Diritto entrambi restarono muti alla politica. Nessuno strappa loro una parola di bocca.

Questa circostanza ha prodotto due conseguenze. Molti amici si sono scontentati. Dopo aver dato sinceramente e lealmente il loro appoggio, e dopo aver contribuito a dare al gruppo Cairoli la forza morale che lo condusse alla vittoria, non s'aspettavano d'esser messi in disparte, per anteporre al consiglio del partito quello di uomini che un mese fa soltanto trovavano il Cairoli troppo accentratore, ed il Zanardelli troppo nervoso.

I nuovi amici, diventati d'un tratto i consiglieri dei consiglieri della corona, prendendo il sopravvento, premono sul Cairoli, e vorrebbero spingerlo verso la destra.

L'obbiettivo di questi uomini è chiaro. Essi vogliono alleare la parte della sinistra che aderisce al Cairoli, colla parte della destra che ammette certi principii liberali, ed è più vicina alla sinistra di quanto non lo siano i Berti, gli Spaventa, i Sambuy ed i De Masino.

Ma il grande problema consiste nel sapere se oggi la sinistra, date le circostanze attuali, accetterebbe ad occhi chiusi la nuova situazione. Dei 227 voti, il gruppo Cairoli ne contava ottanta dei suoi, ma gli altri 147 lo seguirebbero se prendesse a colleghi il Mordini ed il Rossi di Schio come si viene sussurrando?

Non mi dilungo di più, perchè sarebbe inutile. La situazione è ancora troppo imbrogliata per fare pronostici, e da due giorni non si è fatto un passo. Molti sperano che il Cairoli non si lasci trascinar, e mantenga intatto il suo prestigio: io lo vorrei, ed aspetto gli avvenimenti per poter appro-

vare il modo con cui avrà risolto l'arduo ed intricatissimo problema.

La questione Religiosa

Il sig. Gladstone ha indirizzato al prof. Sbarbaro la seguente lettera sull'odierna questione religiosa.

« Signore,
Devo rendervi molte grazie per la cortese spedizione delle vostre opere, che ho avuto dal mio amico Enrico Richard, e vi prego di accettare come segno della mia gratitudine e della mia stima, il ricambio di un mio lavoro sulle Correnti del Pensiero Religioso.

« Voi troverete in questo mio scritto la risposta anticipata alla questione che sollevate, e per rispondere adeguatamente alla quale troppo angusti saremmo di certi limiti di una lettera.

« Troverete che io ho reso giustizia alla parte positiva e ricostruttiva del sistema da voi propugnato con tanto entusiasmo e con tanta dottrina, sebbene io non divida le vostre speranze sulla possibilità di risolvere la presente questione religiosa col mezzo dell'Unitarismo.

« Questo sistema mi richiama al pensiero i grandi abusi che caratterizzavano l'antica Monoteismo patriarcale dell'Oriente, prima della venuta del cristianesimo.

« Non sono d'accordo con voi quando imputate al dogma fondamentale della Chiesa formulato a Nicea i mali e i disordini provenienti, secondo me, dallo sviluppo unilaterale della Chiesa cattolica e delle esorbitanze del Vaticano.

« Nella Chiesa greca io vedo una prova della conciliabilità di quel dogma con tutte le esigenze primordiali del vivere civile. Non ignoro i mali, che travagliano quella Chiesa; ma io la vedo coesistere e armonizzare con lo Stato, colla famiglia, colla libertà dell'individuo.

« Malgrado queste divergenze di convinzioni, mi è grato rendere omaggio all'elevatezza de' vostri propositi, che vi hanno fatto attribuire la dovuta importanza all'aspetto religioso del problema generale del benessere sociale, ed augurarvi sinceramente ogni felicità.

« Con tutto rispetto

« W. E. Gladstone.

CORRIERE VENETO

Canaro. — La Provincia di Rovigo ha il racconto di un fatto, tanto grave quanto strano, successo in questo paese. — Si tratta di un cappellano che nell'ultima sera di Carnevale fu aggredito da tre individui che gli intimarono di ceder loro i suoi abiti sacerdotali, a quanto pare per servirsene come mezzo per entrare nella casa di una agiata famiglia. L'audace tentativo però non si compì perchè ai malandrini non andavano bene le vesti del prete.

Udine. — Verso le ore 10 ant. del giorno 8 andante in Brugnara (Sicile) il possidente M. M. restituendosi a casa sentì suo fratello F. a minacciare di percosse il proprio figlio.

Egli volle interporre rimbrottando il fratello; ma questo dato di piglio ad una pistola carica, gliela esplose contro non riuscendo però a ferirlo, perchè il proiettile non gli forò che la saccoccia della giacca dal lato destro

ed il fazzoletto che esisteva nella stessa.

Vicenza. — Il *Giornale di Vicenza* pubblica il programma di concorso per il quinquennio 1877-81 dell'Accademia Olimpica di Vicenza, per la fondazione Formenton che istituisce un premio di lire 2000 (duemila) conferirsi entro i primi sei mesi del 1882 all'italiano che ne fosse giu' dicato degno per la trattazione del tema « Storia Municipale delle città Venete al tempo della Repubblica, con riguardo alla storia delle altre regioni d'Italia, e alle odierne questioni di accentramento e decentramento amministrativo.

CRONACA

L'aduna 16 Marzo

La Procura del Re in Padova. — Non abbiamo alcuna intenzione di mutare in un pettegolezzo la questione gravissima della inettitudine della Procura del Re in Padova a compiere i suoi doveri.

Vogliamo solo pregare il *Giornale di Padova*, il quale ricorda che la pubblica diffamazione anche contro i magistrati, è di azione privata, a voler leggere un po', prima di scrivere, il Codice penale e quello di procedura penale — codici che noi ci siamo procurati prima di scrivere, dai nostri amici collaboratori avvocati.

A Padova vi è un individuo il quale ingiuria e vilipende ogni giorno (non importa se a ragione o senza) non solo un privato, ma altresì un sostituto procuratore generale, la Procura del Re, giudice del Tribunale, vi è un individuo che espone fatti determinati a loro carico, i quali se fossero veri li esporrebbero al disprezzo altrui — e tutti questi signori non sporgono querela!!! (art. 556 c. pen.)

Vi è da sperare che la Procura del Re non abbia consigliato gli articoli a sua difesa nel *Giornale di Padova*; — se fosse diversamente, vi sarebbe una nuova ragione per dimostrare che una Autorità la quale mostra di disprezzare in tal modo le ingiurie non può adempiere degnamente il suo ufficio!

Il *Giornale di Padova* non sa persuadersi che l'antica Destra non tornerà più al governo.

Spetta ai fatti stabilire se questa sentenza è vera.

Secondo le regole del metodo sperimentale però non si può fonare identicamente a ciò che fu né nell'ordine fisico, né nel politico, per la semplice ragione che si cammina sempre; con un processo di evoluzione che conduce al miglioramento dell'uomo e del mondo.

Applicate queste regole alla Destra ne viene che un partito può in un regime costituzionale riavere il potere perduto, ma sempre modificato di uomini e di idee, in modo da non conservare più che il nome del passato.

La vecchia Destra è morta; come la vecchia Sinistra sta morendo; — l'avvenire provvederà fortunatamente alle future trasformazioni.

Società dei reduci dalle patrie battaglie. — Nella Adunanza di seconda convocazione di ieri 10 marzo sono riusciti eletti: a Presidente l'avv. Carlo Tivaroni, a Vice-presidente il dott. Gaspare Pachierotti, a Consiglieri: i signori Azzalin Eugenio, Malaman ing. Giovanni e Giacomo Alpron, a Segretario l'avv. Alessandro Marin, a Cassiere l'avv. Poggiana, ma non riuscirono a maggioranza dei votanti, secondo dispone l'art. 10 dello Statuto, un altro vicepresidente, 5 consiglieri, ed un altro dei segretari, perciò un'altra seduta avrà luogo nella sala annessa allo studio dell'avv. Carlo Tivaroni, via San Carlo, il giorno di domenica prossima 17 marzo 1878 alle ore 11 pom. per procedere ai ballottaggi tra i seguenti soci che raggiunsero il maggior numero di voti, ma non poterono proclamarsi eletti:

Per la carica di Vice-presidente: Ballottaggio tra i Sigg. Wolff avv. Angelo — Suppici dott. Luigi.

Per la carica di Consigliere: Ballottaggio tra i Sigg. Luigi de' Prosperi — Fanoli avv. Michelangelo — Gasparetti Augusto — Locatelli Felice — Buzzati Annibale — Pasetti Vincenzo — Suppici dott. Luigi — Wolff avv. Angelo — Pasqualigo dott. co: Giuseppe — Caffi avv. Eustorgio.

Per la carica di Segretario: Ballottaggio tra i Sigg. Fanoli avv. Michelangelo — e Sotti Girolamo.

Visita inatte a. — A due ore e mezza p. di ieri l'altro una visita inattesa ci venne dal cielo annuvolato: la neve. Fa freddo, e tira un vento impetuoso. L'inverno non intende mancarci, e pensa al proverbio: meglio tardi che mai.

Esposizione universale di Parigi. — In forza del Regolamento francese del 13 ottobre 1877, gli espositori avranno l'ingrasso gratuito all'Esposizione.

Coloro, che intendono godere di questo vantaggio, devono far provenire, non più tardi del 25 marzo corrente, al commissariato italiano in Parigi per mezzo della giunta speciale piccola Camera di Commercio, due esemplari del loro ritratto fotografico, avente le dimensioni di 11 centimetri di altezza e 7 di larghezza e un tergo le indicazioni del nome, cognome ed indirizzo dell'espositore o della Ditta, il numero della classe o classi cui appartengono gli oggetti esposti e la firma dell'espositore.

Falso allarme. — Era discesa la notte e nella stanza di... non faccio nomi... di un bravo giovinotto che abita nei pressi del teatro Concordi non ci si vedeva per una buona ragione che colui che l'abitava aveva spento il lume per darsi in braccio a quella eccellente e placida divinità che è Morfeo. Quante ore fossero che il giovinotto dormiva non lo so; d'un tratto però egli alzò il capo dal capezzale e stette ad origliare.

Dalla finestra giungeva un rumore indistinto.

Il giovane credè ingannarsi — credè che fosse un effetto della dormiveglia in cui si trovava e con un coraggio tutto ispartano si applicò ad un palpaccio un pizzicotto per destarsi meglio. Il rumore continuava — pareva proprio che qualcuno volesse forzare le imposte per penetrar nella stanza. Chi avrebbe potuto esser questo qualcuno se non un ladro, un assassino forse?

Il giovinotto cominciò a tremare e quando si comincia la è fatta. Accese il lume e guardò nella direzione da cui proveniva il rumore.

Accidenti! Imposti le imposte si muovevano!

Il povero diavolo perdette la bussola — balzò di letto urlando e corse per la casa come un'invaso, destando tutti a forza di gridare:

— Al ladro! agli assassini! soccorsete!

Il padrone di casa in mutande e berretto da notte, la padrona in cuffietta, la fantesca in camicia, e il nostro giovinotto nello stesso *desabile* della fantesca si armarono tutti dei primi arnesi da cucina che loro capitavano sottomano e giunsero nella stanza in cui voleano penetrar gli assassini.

Le imposte non si muovevano più ed era cessato il rumore.

— Che i ladri sieno fuggiti pensarono tutti i membri di quell'esercito di prodi e con le debite cautele si accostarono alla finestra, l'aprirono e vi si affacciarono.

L'... ladri non erano fuggiti, erano anzi in mezzo alla via che ridevano a crepapelle di quelle toilettes notturne, e il giovanotto riconobbe in essi diversi suoi amici che armati di una lunga canna gli avean fatto questa beffa di nuovo genere.

Alle risate dalla strada fecero eco le risate dalla finestra e in brev'ora nella famiglia un po' prima tanto agitata regnava la calma più profonda.

Mascherate. — Dalse non poco alle persone serie aver visto l'altra

sera sparso il ridicolo su una delle più sacre istituzioni del paese: parlo della commedia del coro di soldati, che, se ha fatto ridere alcuni, ha lasciato nella maggior parte de' spettatori un senso di profondo disgusto. Quella bambinesca processione di cantori avvicinava di troppo i forti campioni della patria ad un drappello di ragazzi delle scuole elementari: e credo indubbiamente che lo stesso ordinatore dello spettacolo se ne sarà compiaciuto ben poco.

La disciplina militare è bella e buona, ma che si costringano quei poveri soldati a rappresentare di simili farse... via non la è degna di chi l'ha pensata.

Ferimento. — Ecco i particolari che ho potuto raccogliere sul fatto successo ieri l'altro a sera in via Zodio e sul quale si facevano tanti diversi commenti in città.

C'è un po' di ruggine fra i soldati di cavalleria e di fanteria, come per tutti i corpi dell'esercito; ieri l'altro a sera verso le otto e mezza alcuni soldati di fanteria sedevano nella camera di aspetto di una casa di tolleranza, quando alcuni altri soldati di cavalleria batterono al cancello per entrarci essi.

I primi arrivati si opposero a ciò tanto energicamente che ne nacque una rissa, che finì senza conseguenze e dopo la quale quei di cavalleria entrarono in un altro lupanare.

Poco tempo dopo i soldati di fanteria, usciti dalla casa che accenno così strenuamente difesa, fecero per entrare in quella ove c'erano i soldati di cavalleria.

Tocò allora a questi di vietare l'ingresso e volendo i primi penetrarvi a forza la rissa spenta divampò nuovamente, ma di molto più grave, in quantochè furono s nude le spade e via Zodio divenne un campo di battaglia.

Le prostitute atterrito corsero a chiamare la forza; ma troppo tardi oramai che già sulla strada giacevano due feriti, uno dei quali assai gravemente ed altri molti s'erano allontanati con ferite, chi più chi meno leggere.

Prima Società Stenografica italiana. — Nella seduta del giorno 14 corr. furono prese le seguenti deliberazioni:

1. Ha approvato il bilancio preventivo pel corrente anno 1878.

2. Ha modificato l'articolo 21 dello Statuto Sociale nel senso che al direttore del giornale abbia ad essere aggiunto un collaboratore col titolo di « redattore del Giornale ».

3. Ha nominato il signor Uzigi Arnaldo a membro della Commissione per le riforme al sistema, in sostituzione del signor Treanni Achille, trasferitosi altrove.

Teatro Concordi. — Pare che la *Sonnambula* andrà in scena martedì prossimo venturo. La compagnia è già formata. Avremo per prima donna la sig. Remondini, per tenore il sig. Piccioli e per basso il cav. Federico Reiano.

Auguro agli impresari un complesso come quello dello scorso carnevale.

Una ad di. — Bernardino chiede alla moglie, reduce dalla predica in chiesa del Duomo.

— Su quale soggetto ha avuto luogo la predica questa sera?

— Sul pulpito...

Bollettino dello Stato Civile

del 12.

Nascite. — Maschi 3. Femmine 2.

Matrimoni. — Parotta Carlo fu Carlo, pizzicagnolo, celibe, con Pacagnoli Giuseppina di Domenico, cucitrice, nubile.

Morti. — Pizzinato Natale di Giuseppe, di mesi 3. — Alessandrini Angela di Pietro, d'anni 32, casalinga, nubile. — Zulian Felice fu Daniele d'anni 72, vendicatore, coniugato. Tutti di Padova.

Batistello Filippo fu Santo d'anni 34, villico, coniugato, di Legnaro.

Trapani Leopoldo di Michele d'anni 20 1/2, soldato nel 1 Regto Fanteria, celibe di Palermo.

Più 3 bambini esposti.

Spettacoli d'oggi

TEATRO GARIBALDI. — Stasera la compagnia Chiarini Averino darà una rappresentazione di pantomima e giunastica.

ARTE ED ARTISTI

Nella vetrina del Caldana ai Servi abbiamo osservato un busto di Umberto I, lavoro in gesso del signor O. banavio.

Ad essere sinceri non è lavoro di gran merito, ed urtano specialmente i nervi, anche de' profani, quegli enormi baffi che giureresti posticci.

Annunciamo agli amatori della Parte drammatica la stampa della *Dora del Sardo*, dell'Esopo e della *Fring* del Castelvechio.

Il 12 sera ebbe luogo al teatro San Carlo di Napoli la prima rappresentazione del *Convito di Baldassare* opera nuova del maestro Miceli. Intorno al successo della medesima telegrafarono all'Opinione:

« Napoli, 13. — Il *Convito di Baldassare* del maestro Miceli ha avuto un ottimo successo. Il maestro è stato chiamato ventidue volte al proscenio ».

IO E LUI

Corriere della sera

La sera del 13 ebbe luogo a Roma la riunione promossa dall'Associazione dell'Italia irredenta; intervennero alcuni deputati, vari giornalisti e patriotti ed i rappresentanti delle provincie di Trento, di Trieste e dell'Istria.

Presiedette Bertani.

L'adunanza votò ad unanimità il seguente ordine del giorno:

« Udita la costituzione in Napoli di un Comitato dell'Italia irredenta, avente per presidente l'illustre generale Avezzana, aderisce in massima alla costituzione di una Società consimile in Roma, ed incarica la Commissione di preparare le modalità della Costituzione in base al medesimo statuto ».

Fu quindi eletta una commissione per formularne le modalità.

Di tal commissione furono eletti Castellazzo, Cavallotti e Dobelli.

L'altieri ha avuto luogo la inaugurazione della Ferrovia Roma-Fiumicino, con immenso concorso.

Fiumicino era in festa per la prospettiva prosperosa che gli si presenta.

Il faro del porto era imbandierato vagamente.

Anche l'ufficio telegrafico aperto al pubblico era affollatissimo.

È stato pure aperto un grandissimo ed elegantissimo albergo.

La Commissione incaricata dal Ministro della Guerra per proporre i modi di aumentare in tempo di guerra il servizio sanitario mediante medici civili, ha compiuto il suo lavoro e, per quanto si dice, il progetto potrà avere una utile applicazione soddisfacendo al servizio richiesto ed alla dignità e competenza dei medici civili. Daremo a suo tempo maggiori particolari su questa interessante riforma.

Cialdini giunto a Roma è latore di comunicazioni relative a certi com-pensi di territorio da discutersi nel futuro Congresso.

In Vaticano si è sempre in paure. Le guardie svizzere rimaste sono malcontente.

L'altra sera vi furono nuove minacce. I gendarmi dovettero nuovamente intervenire.

I giornali di Milano assicurano che l'Autorità militare ha chiesto alla Giunta il numero dei quadrupedi (cavalli e muli) che dal comune di Milano si potrebbero requirire in caso di mobilitazione dell'esercito.

Tale avviso fu diramato a tutti i comuni del Regno.

Il cardinale Franchi ha chiamato a sé il canonico Anzino, cappellano del Re Vittorio Emanuele e di Re Umberto, per dichiarargli che il papa non poteva notificare ufficialmente in Roma la sua elezione al pontificato, quel passo essendo contrario al rito.

Telegrafano al *Secolo* da Parigi 14: Si assicura che presto sarà rimesso in servizio attivo il maggiore Laborde, che era stato messo in aspettativa per la sua protesta contro l'ordine dato alle truppe di Limoges di star pronte alla marcia per Parigi.

De La Forge, eletto arbitro per stabilire quale fosse l'offeso fra Cassagnac ed Andrieux, riconobbe che l'offeso era quest'ultimo, il quale scelse quindi la pistola.

I due avversari si scambiarono un colpo a trenta passi di distanza; entrambi restarono illesi e dichiararono soddisfatto l'onore.

Oggi esce il secondo volume dell' *Histoire d'un crime* di Victor Hugo.

Dispacci da Londra recano essere opinione generale che le obiezioni contro la Russia sono dirette a rendere impossibile la riunione del congresso ed a guadagnar tempo. Si fanno grandi armamenti.

Ho da miei particolari informazioni che varie frazioni liberali in Spagna, riconoscendo i pericoli, e l'instabilità della nuova monarchia, trattano per iniziare un grande movimento repubblicano.

Dispacci da Berlino fanno prevedere inevitabile la guerra.

In Parigi fu tenuta domenica una conferenza a beneficio della Società Cooperativa la Nonagère (La Massaja). Assistevano alla conferenza, cui intervennero circa duemila persone, anche vari deputati. Gli oratori resero omaggio ai meriti repubblicani di Garibaldi. Da ultimo il generale Bordon sorse a narrare con tratti magistrali la grande epopea del romito di Caprera. Mostrò dapprima Garibaldi in America, a Montevideo e sulle rive del Rio Grande. Poi parlò di Marsala e d'Aspromonte. Vivissimi applausi interuppero ripetutamente il generale Bordon, che suscitò un entusiasmo quando parlò della gloriosa campagna di Francia, nella quale quel pugno di prodi, che Garibaldi guidava, seppe conquistare una bandiera al nemico e salvare Digione da forze molte preponderanti.

È intenzione del sig. Gladstone di non più presentarsi come candidato al collegio di Greenwich di cui egli è stato deputato fin dal 1868.

Il sig. Gladstone è stato deputato al Parlamento senza interruzione fin dal 1832 quando passò la Reform Act.

La Camera dei deputati della Francia, nella seduta di lunedì, ha approvato il progetto di legge di riforma delle tasse postali. Quasi senza discussione fu approvato il primo articolo, che è il seguente:

« La tassa delle lettere affrancate è fissata a 15 centesimi per 15 grammi o frazioni di 15 grammi.

« La tassa delle lettere non affrancate è fissata a 30 centesimi per 15 grammi o frazioni di 15 grammi. »

Il duello fra Andrieux e Paolo di Cassagnac provocato da un incidente sorto alla Camera nell'ultima seduta, pare avrà luogo alla pistola.

Nulla si ha da Vienna di positiva circa la data della riunione della Conferenza; sembra sieno insorte nuove difficoltà; ignoransi le intenzioni della Russia. Credesi che sabato i giornali pubblicheranno il testo dei preliminari.

Ancora dell'incendio di Rho. — Su questo terribile incendio la Lombardia ha i seguenti maggiori particolari:

FERNET MINGOLATI

LIQUORE AROMO-AMARO, DIGESTIVO STIMOLANTE L'APPETITO
POTENTE FEBBRIFUGO

EFFICACE PRESERVATIVO CONTRO IL MIASMA PALUSTRE

Composto di soli vegetali innocui, fu già riconosciuto da molti Ospedali siccome il più igienico degli amari sin qui usati, perchè d'azione già calcolata pronta e positiva. Facilita la digestione — Stimola l'appetito — Guarisce le più tarde e difficili digestioni riordinandole se ancora da vario tempo deperite — Scioglie le gonfiezze di ventre — Ripara alle intemperanze sì del cibo, che del vino e dei liquori — Calma i bruciori di stomaco — Toglie gli ingorghi passivi della milza e del sistema venoso addominale e del fegato — Guarisce l'itterizia — Nei fanciulli affetti da ingorghi linfatici presenta effetti pronti e sicuri — Guarisce le più ostinate febbri che hanno origine da miasmi palustri, come quotidiani, terzane e quartane ribelli ai vari sali di chinina e ne distrugge gli effetti, ed è ottimo preservativo contro le stesse nei luoghi palustri — È vermifugo e sudorifero — Agisce blandemente purgativo quando abbisogna senza mai offendere gli intestini — Ravviva la fibra rilassata dalle influenze atmosferiche e marenmane — Abbrevia le convalescenze — Presenta pronti risultati nell'idropneumonia derivante dalle febbri miasmatiche — Ripara i disordini del circolo — Vince la cachessia, l'anemia e la debolezza dell'organismo.

Si adatta ad ogni età e temperamento purchè si proporzionino le dosi, e si imparino le ore più opportune per prenderlo.

Onorifici certificati degli Ospedali di Roma, Treviso ecc. e di distinti Medici del Regno nonché la rapida diffusione per effetti sì diversi e sorprendenti confermeranno questo innocente prodotto vegetale per il più

SICURO DEPURATIVO DEL SANGUE

prendendone in tal caso un cucchiaino grande da tavola ogni sera per quindici giorni si avrà la più efficace ed economica cura primaverile.

All'inventor: si assoggettano a loro spese a qualunque formale esperimento anche su larga scala per comprovare l'efficacia del loro ritrovato.

Deposito in **Loro** presso i farmacisti inventori **fratelli MENGOLATI**.

Rivenditori in **Roma** Professore **De Carnielo** via Frattoria N. 75; farmacia **Marchetti** via dei Coronari — **Cornetto Tarquilia** farmacia **Montagnoni** — **Adria** **Bottiglieria Raule** — **Rovigo** **Floriano Fabbris** farmacia — **Lendinara** **Paolo Tasso** farmacia — **Padova** **Drogheria Dalla Baratta** — **Chioggia** **Giovanni Angelo Perini**, **Marta** farmacia. — **Badia** **Guerrato Filippo**. (1426)

La Vera Acqua

DENTIFRICIA ANATERINA

DEL

Dott. J. G. Popp

DENTISTA DI CORTE IMP. IN VIENNA

È solamente un rimedio che fa cessare tantosto gli acutissimi dolori di denti.

Signor Dott. J. G. POPP

DENTISTA DELLA CORTE IMP. REALE D'AUSTRIA IN VIENNA

Mi è grato il dichiarare che la sua tanto rinomata acqua anaterina per la bocca mi ha prodotto tutto l'effetto desiderato. L'uso di questa benefica acqua mi è bastato a farmi cessare tantosto gli acutissimi dolori di denti che da vario tempo mi tormentavano. Nell'interesse quindi dell'umanità raccomandando tale acqua a tutti coloro che vanno soggetti a questi dolori.

La autorizzo, Signor Popp, di fare della presente quell'uso che le piacerà. Gradisca pertanto i segni della mia più profonda stima e mi creda

Trieste, 18 Marzo 1872.

di Lei Obbligato Servitore
Dott. Romualdo Bellich.

Depositi in **Padova**, nelle farmacie **Cornelio**, **Roberti**, **Arrigoni**, in **Venezia**, farmacie **Zampironi**, **Rötter**, **Aucilla**, **Ponci**, **Angenzia Longega**, in **Mira**, **Roberti**, **Rovigo**, **A. Diego**, **Legnago**, **Valeri**, **Vicenza**, **Valeri**, **Verona**, **Sieccanella**, **F. Pasoli**, **A. Frinzi**, **Mantova**, **Carnovali**, **Treviso**, far. al **Leone d'Oro**, **Zanetti** e far. **Reale**, **Ceneda**, **Marchetti**, **Pordenone**, **Roviglio**, **Udine**, **G. Zandigiaco**, **Filippuzzi** e **Comessati**, **Ferrara**, **Navarra**, **Bologna**, **Stabilimento chimico** di **G. Bonavia**, **Perugia**, **A. Vecchi**, **Brescia**, **Gerardi**, **Milano**, **Manzoni** e **Comp.**, **Genova**, far. **C. Bruzza**, **Firenze**, **Roberti** e **C.**, **Trieste**, far. **Serravallo**.

PASTIGLIE ALLA CODEINA PER LA TOSSE

PREPARAZIONE

del farmac. **A. ZANETTI**

DI MILANO.

L'uso di queste Pastiglie è grandissimo, essendo il più sicuro calmante delle irritazioni di petto, delle tosse ostinate, del catarro, della bronchite e tisi polmonare, è mirabile il suo effetto calmante la tosse asinina. Prezzo **L. 1.** — Deposito in **Milano** presso la farmacia **Zanetti**, via **Spadari**, e da **Pozzi**, corso **Porta Venezia**, e da **A. Manzoni** e **C.**, via **Sala**, N. 16, e in tutte le più accreditate farmacie d'Italia. All'ingrosso dal Preparatore che si avrà lo sconto d'uso.

VELUTINA

CH. FAY.

Via della Pace
PARIGI

Italiano **L. 5** Scatola completa con piumino e **L. 4** senza piumino.

Deposito: **Venezia** Agenzia **Longega**, **San Salvatore**, N. 4825 **Calle Larga** **San Marco**, N. 657, A.

POLVERE DA TOAILETTA

ADERENTE ED INVISIBILE

Rimpiazzante le Polveri di Riso e bellotti con vantaggio

Una leggera applicazione è sufficiente per dare alla pelle la freschezza ed il velutato giovanile.

Italiano **L. 5** Scatola completa con piumino e **L. 4** senza piumino.

Deposito: **Venezia** Agenzia **Longega**, **San Salvatore**, N. 4825 **Calle Larga** **San Marco**, N. 657, A.

Padova, Tipografia del **Bacchisnuone Corriere-Veneto** Via **Pozzo Dipinto** N. 3837. A.



Venezia - AGENZIA LONGEGA - Venezia

Venezia - AGENZIA LONGEGA - Venezia

Deposito in **Padova** presso **ANGELO GUERRA** Piazza **Unità d'Italia** e **S. Carlo** — **MERATI**, Via **Gallo**, N. 485.

Sali granulari effervescenti

DI LITINA

di **Ch. Leperdriel** (Parigi)

Questi sali sono le preparazioni le più efficaci e più tollerate dallo stomaco per l'amministrazione della **Litina** e suoi composti. Sono i migliori rimedi contro la **Gotta**, il **Reumatismo articolare**, la **Diatesi urica**, **Renella**, **Calcolosi**, **Catarrhi cronici** dello stomaco e della vescica; sciogliono le concrezioni e calcoli formati da acido urico.

Deposito per l'Italia:
A. MANZONI & C.
14, Via della Sala, Milano,
e in tutte le principali farmacie.

Acqua dell'Antica fonte

PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in **Brescia** (dietro vaglia postale).
100 Bottiglie Acqua . . . L. 23.— (L. 36,50)
Vetri e cassa . . . » 13,50
50 Bottiglie Acqua . . . L. 12.— (L. 19,50)
Vetri e cassa . . . » 7,50 (L.)

Casse e vetri si possono vendere allo stesso prezzo all'ingrosso fino a **Brescia**.

Agenzia della Fonte in **Padova** **Piazzetta Pedrocchi**, Via **Pescaria Vecchia** N. 535, A.

UNICO KUMYS RIMEDIO KUMYS

CONTRO TISI POLMONARE — TUBERCOLI

Il **Kumys** è l'unico fra i tanti rimedi esistenti che possa essere adoperato con risultato positivo contro la **tisi polmonare** e le **tubercolosi**. Il **Kumys** impedisce non solo l'ulteriore sviluppo dell'**etisia**, ma produce pure la pronta ed intera guarigione della malattia in corso. Con mirabile sicurezza ed in brevissimo spazio di tempo, il **Kumys**, operando direttamente sui **tubercoli**, guarisce le **cavernosità dei polmoni** e la sua incontestabile efficacia verificossi persino negli stadii più avanzati, quando la malattia è ribelle ad ogni consiglio di scienze e ad ogni virtù di farmaco.

Il forte dimagrimento, la febbre continua, l'ansia, o l'affanno che impedisce ogni minimo movimento all'infermo — la quasi non interrotta e penosa tosse — l'espettorazione: tutti questi mali diminuiscono coll'uso del **Kumys** e scompaiono poi totalmente. Nei **catarrhi bronchiali**, le secrezioni e la tosse scemano quasi al primo giorno della cura, le forze fisiche del paziente si accrescono, il sonno, che prima mancando concorreva ad aggravare la malattia, torna a diventare profondo. — Finalmente il **Kumys** pel

suo gradevole sapore vien preso volentieri dall'ammalato ed è di digestione facile.

Nella mia lettera del 12 corr. vi comunicai come il mio stato ebbe alquanto migliorato dopo le prime quattro bottiglie; oggi mi sento obbligato di riferirvi che il vostro **Kumys** agì con effetto sorprendente sulla mia rovinata salute. La espettorazione diminuì, io mi sento rinvigorito, l'appetito aumentò e ritornò pure il sonno, che da lungo tempo mi aveva abbandonato. Il rantolo all'attocella respirazione non si fa più sentire — quando respiravo soffriva acute punture al petto, le quali del tutto scomparirono grazie al vostro **Kumys**. Il mio medico mi consiglia di continuare la cura per qualche giorno ancora, vi pregherei quindi, ecc.

Reggio, 19 marzo 1877.

Vostro obbligato
CORBELLINI VINCENZO

Stiamo preparando per la stampa una edizione contenente migliaia di lettere di ringraziamento e ne faremo a tuo tempo invio a chi ne farà domanda.

Una cassetta contenente 4 bottiglie costa **L. 10.50** compreso l'imballaggio.

Dalla spedizione s'incarta

L'ISTITUTO KUMYS DI LIEBIG

Milano — Corso Venezia, 64 — Milano

N.B. Gli ammalati cui tornò vano ogni altro rimedio, facciano sfiduciosamente acquisto del **Kumys**.

Olio di Fegato di Merluzzo ferruginoso

PREPARAZIONE

del Farmacista **ZANETTI**, Milano.

L'Olio di Fegato di Merluzzo, come ben lo dinota il nome, contiene disciolto del ferro allo stato di protossido, oltre quindi alla proprietà tonico-nutriente dell'Olio di Fegato di Merluzzo per se stesso, possiede anche quello che l'uso del ferro impurisce all'organismo ammalato, già consacrato fin dall'antichità in tutti i trattati di medicina pratica e di cui si serve tanto spesso anche il medico oggidì. Prezzo della boccetta **Lire 3.**

Deposito in **Milano** presso la farmacia **Zanetti**, via **Spadari**; da **Pozzi**, corso **Porta Venezia**; e da **A. MANZONI**, e **C.**, via della **Sala**, N. 16; e in tutte le più accreditate farmacie d'Italia. All'ingrosso dal Preparatore che si avrà lo sconto d'uso.

Non più Mercurio. — Non più Copalve. — Non più Cubebe.

INIEZIONE PEYRARD

FARMACISTA IN ALGERI.

L'iniezione **Peyrard** è la sola al mondo la quale non contenga alcun principio né caustico né tossico, e la quale guarisca realmente in 4 a 6 giorni. Rapporto: Parecchi medici d'Algeri hanno sperimentata la **Iniezione Peyrard** sopra 232 Arabi affetti da scolo recente o cronico del quale, 80 malati da più di 10 anni, 60 da 5 anni, 92 da 4 giorni a due anni; il risultato inaudito diede 231 guarigioni radicali dopo 6 a 8 giorni di cura. Secondo esperimento fatto sopra 184 Europei, diede 184 guarigioni. Ne hanno constatata l'eccellenza i distinti medici **Solari**, **Ferrand**, **Bernard**, **All-Boulouk-Hachi**, ecc., ecc.

Deposito generale per l'Italia: **A. MANZONI & C.**, Milano, Via **Sala**, 14.

Vendita in **Padova** nella farmacia **LUIGI CORNELIO**.



DEPOSITO IN **PADOVA** alle Farmacie, i **Leon d'oro**, **Prato della Valle**, **Bernardi**, **Durr**, e **Barchetti**, **Ponte S. Leonardo**, **Cornelio**, **all'Angelo** Piazza dell'Erbe, **Fornitore** della Farmacia, **Este**, **Nauri**, **Pordenone**, **Davico**, **Cavarzere**, **Pisioff**, **Adria**, **Rosenini**, **Castelfranco Veneto**, **Fant. Bellizzi**, **Montagnana**, **Padova**.

PREMIATA TINTURA

Acqua Celeste Africana

Questa rinomata tintura di un solo flacon tinge mirabilmente capelli e barba, essa viene preferita a qualsiasi altra tintura liquida, per la sua particolarità di riprodurre il colore istantaneo, senza bisogno di lavare e grassare.

Ogni bottiglia inclusa in elegante astuccio si vende a **Lire 4.00**.

La vendita si effettua in tutti i principali profumieri d'Italia, ove trovasi il **Cerone Americano**.

In **Padova** deposito e vendita dal Profumiere **Merati Giuseppe**, Via **Gallo**.